

CONSIDERAZIONI SULLA CONFERENZA STAMPA DEL COMITATO DI CELEBRAZIONE DEL QUARTO CENTENARIO

DI MICHELE CUPPONE

Una ricorrenza storica, è davvero il caso di dire. Ed è un'atmosfera di vivo interesse e trepidante attesa quella che si respira nel Salone del Ministro al Collegio Romano, fra le decine di studiosi, storici e critici dell'arte, giornalisti e uomini dei *media* accorsi per la conferenza stampa del Comitato Nazionale per il IV Centenario della morte di Caravaggio.

Maurizio Calvesi, Presidente del Comitato e moderatore della mattinata, illustra un programma ricco (*per un finanziamento totale di 300mila euro in tre anni*) e veramente degno di nota (per l'elenco dettagliato si rimanda al [sito](#) dell'ufficio stampa Rosi Fontana). Una serie di iniziative e attività che si prefigge anche di restituire un'immagine più veritiera del genio lombardo, sfrondata, anzitutto, da un punto di vista biografico, dai luoghi comuni che si sono consolidati nel tempo. Le umili origini, l'omosessualità e la maldicenza di un uomo senza Dio sono tutte infondatezze da sfatare (nate per lo più in epoca ottocentesca, con l'intento forzato di costruire un'immagine di "*artista maledetto*", assimilabile al contemporaneo Rimbaud): in realtà egli è nato in una famiglia piuttosto benestante, essendo il padre amministratore dei Marchesi Sforza da Caravaggio, abbiamo poi testimonianze di sole frequentazioni eterosessuali con le prostitute-modelle del Campo Marzio, ed infine era votato a una religiosità di tipo pauperistico di stampo lombardo. Proprio all'idea di restituire l'immagine del "vero" Caravaggio, nell'accezione più propriamente artistica, si lega la brillante quanto semplice intuizione di **Claudio Strinati**, ideatore della mostra presso le **Scuderie del Quirinale**, che propone "soltanto" 24 capolavori del maestro, di accertata autografia, provenienti da tutto il mondo. Una mostra che ha senso solo a Roma perché, pur non essendo luogo di nascita né di morte, è qui che si è espressa gran parte della carriera artistica del grande maestro, ed è qui che si è affermato come «*egregius in urbe pictor*».

Le opere esposte sono frutto di un'accurata selezione, dato che di recente l'interesse per l'artista aveva ampliato notevolmente il catalogo fino a un centinaio di dipinti, molti dei quali frutto di dubbie, affrettate o quanto mai pretestuose attribuzioni. In realtà le opere autentiche, nelle parole di **Rossella Vodret**, sono 64, e se a quelle esposte in mostra si accostano le altre presenti stabilmente nelle chiese e nelle collezioni romane (che i visitatori delle Scuderie saranno invitati a vedere, tramite itinerari pensati *ad hoc*) si arriva allo straordinario numero di quaranta opere eccezionalmente visibili in questo momento nella capitale. Vi sono almeno tre capolavori fondamentali la cui presenza in mostra non è stata resa possibile, spesso per una (miope) politica

dei musei (o dei governi, è il caso maltese) di chiusura ai prestiti. E così la "*Morte della Vergine*" resterà al Louvre come pure la "*Decollazione del Battista*" a La Valletta, ma duole ancor di più denunciare con rammarico l'assenza del "*Seppellimento di Santa Lucia*" di Siracusa, promessa e poi negata all'ultimo momento.

Una nota positiva però viene dall'eccezionale apertura al pubblico del **Casino di Villa Boncompagni Ludovisi** (chiuso da almeno una quindicina d'anni!), custode del "*Giove, Nettuno e Plutone*", l'unico dipinto su muro del Merisi.

La mostra alle Scuderie non è né l'unica né la prima di questo 2010, che ha già visto il successo di "*Caravaggio Bacon*" alla Galleria Borghese. A partire da maggio, poi, gli Uffizi e la Galleria Palatina di Palazzo Pitti ospiteranno ben 98 dipinti di "*Caravaggio e Caravaggeschi*", a testimoniare la grande influenza esercitata dal sommo artista in ambito fiorentino (a prescindere se sia mai passato da Firenze, magari recandosi in età giovanile da Milano a Roma).

Accanto alle opere pittoriche, suscita notevole curiosità la mostra presso l'**Archivio di Stato di Roma**, annunciata dal Direttore **Eugenio Lo Sardo**, di importanti documenti caravaggeschi. Si tratta di testimonianze sulla vita e le opere (atti giudiziari, contratti di pagamento, etc), dalle quali emerge l'uomo. Una rara documentazione che, a causa dell'acidità degli inchiostri adoperati in quei secoli, necessita di un accurato restauro: un documento sulla "*Deposizione*", ad esempio, è quasi ridotto in 'coriandoli', e forse si è già perso parte del testo irrimediabilmente. Con l'occasione del IV Centenario ci sarà tutto un fiorire di nuove **pubblicazioni** (risaltano qui i molteplici contributi di **Alessandro Zuccari**) e, parallelamente, si procederà all'aggiornamento di studi, monografie e saggi già editi. Diversi di questi lavori potranno avvalersi dei risultati di nuove **indagini scientifiche** che verranno condotte sulle tele nel corso dell'anno.

Contigue a queste iniziative saranno un paio di **Convegni specialistici** per gli "addetti ai lavori": una giornata di studi (*nel giorno del genetliaco-onomastico dell'artista, 29 settembre*) a Milano presso la Biblioteca Braidense e un Convegno internazionale di tre giorni all'Accademia dei Lincei a Roma, i cui Atti verranno pubblicati l'anno prossimo.

Ampio spazio, nel programma delle celebrazioni, è stato dato ad **eventi di spettacolo**, a partire da quelli musicali. Ben noto, nella pittura di genere caravaggesca, è il legame con la musica (spesso nei quadri la stessa espressione della bocca riporta al "*buon cantare*"): e così è previsto un **concerto** presso il Conservatorio di Milano, a chiusura del Convegno (che è intitolato proprio "*Caravaggio e la musica*").

Lo spettacolo "L'inventore del Nero", è stato presentato dall'autrice Laura De Luca come "un'intervista impossibile, con contaminazioni di video, musica, danza e teatro". Collaborano al progetto autorevoli personalità ed istituzioni: da Raffaele Paganini per la coreografia agli allievi dell'Accademia Silvio D'Amico per il teatro, e poi ancora l'Università "Sapienza", mentre si attende la conferma del compositore Louis Bacalov. Altre manifestazioni e festeggiamenti toccheranno la città di Napoli negli ultimi mesi dell'anno e il Comune di Porto Ercole a luglio, mentre il paese di Caravaggio nel bergamasco ospiterà le riproduzioni del "Trittico Contarelli" di San Luigi dei Francesi. Un'ultima mostra in preparazione (ma che esula dalle attività promosse dal Comitato) dovrebbe vedere la luce il 4 dicembre al Museo Diocesano di Milano, nelle intenzioni dell'ideatore Vittorio Sgarbi. Il titolo "Gli occhi di Caravaggio" è evocativo di ciò che il Merisi deve aver visto, e da cui sarà stato suggestionato, nei 22 anni di incubazione artistica in Lombardia: se confermata presenterà, accanto al maestro Peterzano, tele di Moretto, Savoldo, Giorgione, Moroni, Figino, Lomazzo, Arcimboldo. A margine della conferenza stampa viene offerto lo spunto per accennare alle recenti indagini sugli ipotetici resti mortali di Michelangelo Merisi, alle quali il Comitato non partecipa perché di fatto non è stato interpellato, come spiega il Presidente Calvesi (che esprime a riguardo un'opinione personale scettica, facendo forse trasparire un sentimento di stizza-rammarico per il mancato coinvolgimento?). Francesco Buranelli ricorda infine che, in una riunione del Comitato nello stesso Salone del Ministro, era stata accolta la proposta del MiBAC di portare anche le celebrazioni all'estero, e i contatti avviati con diverse strutture museali straniere (Metropolitan di New York, Hermitage di San Pietroburgo, National Gallery di Londra) si stanno dimostrando proficui nel senso di una "circuitazione" delle opere (si è accennato ad una mostra americana). E non potrebbe essere altrimenti. Come ha senso che il cuore delle commemorazioni risieda a Roma, il genio e la sua lezione sono universali.

Michele Cuppone (Roma, 16 febbraio 2010)

Comitato Nazionale
IV Centenario della morte
del Caravaggio 1571-1610



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Generale per le Biblioteche,
gli Istituti culturali e il Diritto d'autore

Questo articolo è pubblicato sul blog:



CARAVAGGIO400
Un Progetto Culturale sulle opere e il genio di MICHELANGELO
MERISI da CARAVAGGIO nel Quarto Centenario della morte
www.caravaggio400.org A.S.S.O. Onlus (www.assonet.org)